

COMUNE DI MESAGNE

(Provincia di Brindisi)

CONSIGLIO COMUNALE - Seduta consiliare del 21 novembre 2008

Convocazione ore 18: 00 - Inizio ore 18: 20

PRESIDENTE

Signori, buonasera a tutti, un saluto al Sindaco, agli assessori, ai consiglieri, al pubblico presente ed a quello che ci ascoltano attraverso Idea Radio. Passiamo all'appello nominale dei consiglieri. Prego il segretario, dottor Gioia, a procedere.

Il Segretario Generale procede all'appello.

PRESIDENTE

Due assenze, diciannove presenti, la seduta è valida. Il Consiglio Comunale di questa sera, così come si era impegnato nella precedente occasione, vuole dedicare e vuole esprimere un pensiero, un approfondimento, un apprezzamento rispetto ad una persona che non c'è più, al compianto Carmelo Solimeo, il patrono della radio Libera 102, che è stato qui in mezzo a noi tantissimi anni e per tanti anni ha svolto un servizio particolare anche il maniera pionieristica nei primi anni in cui lo ha fatto. Sono con noi, e di questa sensibilità ringrazio, i due figli di Carmelo, Diego Solimieo e Alessandra Solimeo. Ricordare la figura di Carmelo Solimeo all'interno di questa aula per molti dei presenti sarebbe difficile e semplice allo stesso modo, alla stessa maniera, allo stesso popolo, con persone che lo hanno conosciuto, lo hanno apprezzato, ed hanno vissuto con lui tante occasioni, tante manifestazioni, soprattutto tanti momenti di amicizia e momenti di aggregazione. Io però volevo chiedere ad un consigliere di procedere a fare questo minuto, questi momenti di ricordo e di commemorazione in nome e per conto del Consiglio Comunale, un consigliere che come tanti altri, ce ne potrebbero, ripeto, tanti altri che l'avrebbero potuto fare, a cominciare dal Sindaco, dall'ex Sindaco Damiano Franco, al consigliere Molfetta, il consigliere Distante, tantissimi che hanno vissuto tanti anni qui insieme a lui, ma io ho pensato di delegare questo compito al consigliere Pompeo Molfetta che prego di volere prendere la parola.

Consigliere Pompeo MOLFETTA

Io ringrazio il Presidente del Consiglio per l'onore che mi ha voluto concedere, ma credo che bisognerebbe avere una grande considerazione della morte per meritare il privilegio di una orazione, un elogio funebre. Ed io non ho ancora maturato una grande considerazione della morte... specie quando si dimostra così beffarda.

Personalmente avrei preferito il silenzio all'enfasi e soprattutto avrei preferito che le cose stessero esattamente nell'ordine che mi pareva più naturale e cioè che fosse lui oggi a commentare questo Consiglio Comunale e non io a commentare la sua morte. Quasi mai questo luogo, che esprime la sacralità delle istituzioni democratiche, indugia sul valore dei sentimenti umani, degli affetti o su riflessioni filosofiche o esistenziali, ed io non voglio sottrarre a questo dovere non prima di aver salutato, per conto di ognuno di voi, Carmelo, non solo per ciò che ha rappresentato, ma semplicemente per quel che è stato... cioè un caro amico. Ma egli è stato prima di tutto cittadino, testimone del senso civico. Lui la sua città l'ha profondamente vissuta, gli è appartenuta con intelligenza, con affetto, attraverso un percorso continuo e spesso faticoso di scoperta del suo presente, del suo passato e di ricerca di nuove vie per il futuro.

La radio l'ha voluta, l'ha costruita e realizzata per questo; perché fosse strumento a servizio della sua città.

E la città ha imparato ad esprimersi, a rappresentarsi attraverso le sue tante voci, i suoi volti, le sue storie, i suoi ceti, le sue periferie urbane e sociali, le sue lentezze, le sue accelerazioni, tanto negli anni freddi e drammatici del buio, quanto negli anni fervidi della rinascita e del riscatto civile.

La sua radio non è stata mai né possessivamente né narcisisticamente sua, era una finestra aperta sul mondo da cui si potevano affacciare tutti... era un modo di concepire i rapporti umani ed i rapporti di cittadinanza in un contesto sobriamente dominato dalla sua cordialità, dalla premura, dal rispetto, dall'attenzione, dalla sua inesauribile curiosità intellettuale.

Ed era una radio libera, ma libera veramente... Di quelle che una volta si diceva che liberano la mente. Una radio onnivora ed insaziabile che ha cercato e dato voce a tutti. Non soltanto ai ceti dominanti della politica, delle istituzioni civili e religiose, del mondo della cultura e dell'informazione, ma ha anche dato spazio alla satira leggiadra, come ai tanti cittadini che chiedevano giustizia senza sapere a chi altri rivolgersi,... alle famiglie che si incontravano nell'etere, agli emigranti che si cercavano magari attraverso i canti della tradizione popolare e poi via Paduano, è stata fucina di vita per tutti i giovani che lì hanno speso quelle ore liete che solo la giovinezza concede.

Carmelo è stato cittadino della Repubblica... della Res.Pubblica nella sua accezione e nel suo significato più pieno e sostanziale.

Lo spirito repubblicano le nostre città, specie quelle meridionali sottoposte per secoli al gioco delle mille dominazioni, non lo hanno acquisito una volta per tutte e per apprendistato continuo che si nutre del contributo delle istituzioni, dei partiti, dei sindacati, delle associazioni, ma anche e soprattutto della tenace e caparbia azione quotidiana di tanti liberi cittadini che spendono il loro tempo ed a volte una parte consistente della loro vita a servizio del bene collettivo.

La ricerca del bene pubblico non è stata per lui una espressione retorica, ma una pratica costante.

A lui si deve la trasmissione, la divulgazione delle sedute del Consiglio comunale. Quelle trasmissioni non solo rispondevano ad una giusta domanda di informazione, ma rendevano partecipi i cittadini delle dinamiche politiche ed amministrative che si compivano e si compiono intorno ai problemi ed alle vicende del paese. Poi egli aveva quel modo discreto, essenziale ed imparziale di riannodare i fili di un dibattito in

modo da rendere tutto più leggibile, più comprensibile ai cittadini in ascolto, di modo che tutti si sentissero parte di quella casa comune.

Il Consiglio comunale devo dire non sempre ha avuto la stessa premura nei suoi confronti.

Carmelo, cittadino della Repubblica, con una grande passione Democratica.

Egli è stato testimone originale della democrazia che ha sperimentato e vissuto con grande slancio ideale. Democratico è l'impegno che egli ha speso nell'andare per la città, nel percorrerla in tutti i suoi anfratti per cercare di dar voce a tutti, anche e soprattutto a chi non ne ha, a chi non ha occasioni di esprimersi o di raccontarsi. Democratico ed originale l'impegno nel diffondere, distribuire il potere, di ampliare gli spazi di partecipazione e di responsabilità. Democratica è l'attenzione espressa nei confronti della città intera, dei suoi eventi, delle sue speranze, dei suoi progetti, delle sue delusioni, delle sue contraddizioni. Ed una parte consistente della tenuta democratica che la nostra città riuscì ad esprimere negli anni drammatici del potere criminale e mafioso va attribuita alla funzione di amplificazione, di megafono pubblico che ebbe la sua radio nel riaffermare l'autorità del potere democratico da parte di organismi politici, religiosi e culturali che in sinergia si mossero per riscattare la città nella sua interezza.

Con lui una parte nobile della storia recente della nostra città se ne va per sempre. Se ne va mestamente in soffitta la storia di una radio libera e del suo pioniere, travolti dalla tecnologia della modernità e dalla malasorte, ma rimarrà l'eredità delle virtù civili e della sua passione democratica di cui quella esperienza fortemente si intrinse.

Mi piace in conclusione pensare che questo nostro amico continui a guardare con tenerezza alla città a cui ha voluto tanto bene, magari da quella dimensione cosmica che è lo spazio etereo dove dominano le onde radio, le onde elettromagnetiche e da dove magari egli vorrà, ancora districando i fili della comunicazione umana benevolmente aiutarci a comprendere meglio il senso della vita.

[E' entrato in aula il consigliere Antonio MATARRELLI]

Applausi in aula

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Molfetta. Completiamo questo momento di commemorazione con un minuto di raccoglimento. In piedi, grazie.

Si osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE

Ringrazio ancora una volta il consigliere Molfetta. Volendo dare anche un senso pratico a questa nostra considerazione, a questi nostri pensieri, propongo al Consiglio Comunale la seguente delibera "Il Consiglio nella seduta del 21 novembre 2008, a seguito della commemorazione di Carmelo Solimeo, nostro

concittadino deceduto il 2 novembre scorso, esprime cordoglio e vicinanza ai familiari. Il Consiglio comunale, considerato che Carmelo Solimeo, titolare dell'emittente radiofonica Radio Libera 102 ha svolto per lunghi anni una meritoria attività offrendo alla cittadinanza un servizio prezioso di trasparenza e di divulgazione dell'attività amministrativa, in particolare con la trasmissione via etere delle sedute di Consiglio Comunale; considerato che attraverso lo strumento radiofonico lo stesso ha consentito ad intere generazioni di mesagnesi di avere l'opportunità di far sentire la propria voce per segnalare, denunciare, consigliare, annunciare, indicare, esortare, incoraggiare con un coinvolgimento generale dell'opinione pubblica mesagnese;

considerato che grazie alla sua disponibilità e cortesia è stato dato modo al variegato mondo sociale, politico, culturale, religioso della nostra cittadina, senza alcuna esclusione, di esprimere in libertà la propria opinione per metterla a confronto con tutto e tutti;

delibera di rivolgere una segnalazione alla locale sezione Pro Loco di Mesagne, restando invariata l'autonoma determinazione della stessa associazione, per includere il nominativo del compianto Carmelo Solimeo nelle personalità cui assegnare la <Palma d'Oro Mesagnese>- alla memoria - durante la prossima manifestazione.

Per questo deliberato chiedo naturalmente il voto del Consiglio. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Non essendoci interventi, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto segnata.

PRESIDENTE

Approvato all'unanimità. Vi ringrazio, ringrazio tutti, naturalmente ringrazio Diego ed Alessandra per la loro presenza e rinnoviamo i sentimenti di cordoglio e di vicinanza che l'intero Consiglio comunale ha voluto manifestare. Grazie per la presenza.

Passiamo alle incombenze del Consiglio Comunale. Per prima cosa nominiamo gli scrutatori: Guarini, Mitrugno, Mingenti.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO NR. 1: «Approvazione verbali delle sedute consiliari dell'11 e del 13 novembre 2008».

PRESIDENTE

Naturalmente sono stati consegnati ai capigruppo ed ai gruppi, sono dati per letti. Chi è d'accordo per la loro approvazione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Non essendoci interventi, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto segnata.

PRESIDENTE

Approvati all'unanimità.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO NR. 2: «Assestamento generale del bilancio di previsione dell'Esercizio Finanziario 2008».

PRESIDENTE

Relaziona il vice Sindaco, assessore al bilancio De Punzio. Prego.

Assessore Damiano DE PUNZIO

Grazie, Presidente. Noi questa sera dobbiamo approvare un documento contabile obbligatorio. E' un atto dovuto previsto dalla legge, che sostanzialmente accerta tra la previsione e quello che fino ad oggi noi abbiamo impegnato la coerenza rispetto al disegno programmatico previsto dal bilancio di previsione 2008. Sapete che questo bilancio di previsione è stato predisposto dal Commissario Prefettizio e naturalmente noi ci siamo attenuti, perché diversamente non potevano fare, ed oggi noi presentiamo all'approvazione del Consiglio Comunale un documento contabile che sostanzialmente racconta che cosa è accaduto dal primo gennaio 2008 fino ad oggi. Naturalmente voi avete avuto lo strumento contabile e purtroppo il linguaggio contabile ha sempre una difficoltà di comprensione, anche per noi che abbiamo la responsabilità politica, entrare nel linguaggio contabile è una notevole difficoltà. Io quindi mi voglio limitare soltanto ad evidenziare gli elementi più significati che ci sono nell'ambito di questo assestamento di bilancio, che sono poi estremamente limitati perché si tratta soltanto di nuove entrate che noi abbiamo potuto registrare addirittura in questi giorni e riguardano contributi regionali per i Piani di Zona di 994.437 Euro; un ulteriore contributo regionale per la natalità di 131.590 Euro ed in più c'era un contributo relativo al piano di ristrutturazione e di messa in sicurezza del castello comunale di 400.000 Euro. Questi noi li abbiamo scritti in bilancio perché abbiamo avuto la fortuna di avere questi soldi, quindi è un vantaggio per il Consiglio Comunale poterli successivamente utilizzare.

Sul resto dei capitoli di bilancio non ci sono stati notevoli scostamenti, quindi sono stati soltanto aggiustamenti di natura tecnica e non di natura politica. Io ho assunto l'impegno in sede di commissione consiliare, che ha valutato il documento contabile, che peraltro è stato approvato dal Collegio dei Revisori, non si scosta dal Patto di Stabilità, gli equilibri sono salvaguardati, vorrei informare il Consiglio che noi abbiamo in piedi una situazione che riguarda la Gestor, che non ci sta pagando e quindi abbiamo un problema, che peraltro non determinerà alcun pericolo per il mantenimento del Patto di Stabilità e per l'equilibrio di bilancio. Anche nell'ipotesi in cui la Gestor non dovesse malaguratamente versare le somme che ci deve, che sostanzialmente ha riscosso per nostro conto, anche in questa ipotesi è salvaguardato il patto di stabilità e l'equilibrio di bilancio. Noi abbiamo questa situazione. La Gestor ci ha versato un primo trimestre che sono praticamente 170.000 Euro, dovrebbe versarcene altri 260.000. Ha assunto l'impegno che

avrebbe versato queste somme e doveva versarle entro il 20 novembre, cioè ieri; non vendo noi ricevuto nessun segnale da parte della Gestor, la Giunta si è premunita ed ha deliberato di emettere decreti ingiuntivi e segnalare la circostanza anche alla Procura della Repubblica perché naturalmente c'è un'appropriazione indebita e c'è un reato penale perché sono soldi che non gli competono. Vi informo su questo fatto. Adesso che so cosa accadrà, che questo bilancio ormai è fisso, non possiamo più modificarlo, l'unica leva su cui noi possiamo fare riferimento nell'ipotesi in cui dovessero verificarsi delle emergenze, evenienze non prevedibili, non previste, è il fondo di riserva e noi sul fondo di riserva abbiamo circa 90.000 Euro su cui noi possiamo gestire eventuali, ripeto, emergenze che si potessero verificare fino al 31 dicembre 2008.

Vorrei segnalare che possono verificarsi occasione di maggiori entrate ed occasioni anche di minori spese. Se queste circostanze si dovessero concretizzare, come è prevedibile che si possono concretizzare, noi potremmo realizzare il cosiddetto avanzo di Amministrazione, perché molte volte l'avanzo di Amministrazione si determina per questi fatti, non perché un'Amministrazione non è in grado di fare una gestione corretta delle proprie risorse finanziarie, ma perché si determinano situazioni di questo tipo.

Io sottopongo alla valutazione del Consiglio Comunale anche questa possibilità, che al 31 dicembre 2008 noi possiamo realizzare avanzi di Amministrazione che indirizzeremo sempre per realizzare opere importanti che riguardano la nostra città, perché il nostro intendimento non è quello di dividerli in rivoli, ma di concentrarli su opere di fondamentale importanza per la nostra città.

Sottopongo all'approvazione del Consiglio comunale l'approvazione dell'assestamento di bilancio.

PRESIDENTE

Grazie, assessore. Prima di aprire il dibattito ho mancato di dirvi che sono presenti con noi i Revisori dei Conti, l'intero Collegio ed il ragioniere capo, Ragioniere Vozza. Apriamo la discussione. Chi vuole intervenire?

Prego, consigliere Ture.

Consigliere Omar TURE

Grazie, signor Presidente. Buonasera a tutti. Con il provvedimento di assestamento del bilancio 2008 difatto completiamo le operazioni legate al bilancio che ha origine nella precedente attività del Commissario Prefettizio. Si tratta quindi di un documento molto tecnico che ripiana e smussa alcune situazioni e consente di chiudere l'anno finanziario in equilibrio ed in maniera corretta.

Prendiamo atto della relazione dell'assessore e Vice Sindaco che ci soddisfa in pieno, come pure dei pareri dell'ufficio del ragioniere capo, ragioniere Vozza, e del Collegio dei Revisori dei Conti ed esprimiamo il nostro favore nell'approvazione della delibera.

Invitiamo il Vice Sindaco in questa parte finale delle attività dell'anno di tenere in considerazione positiva le sitanze che ancora provengono dalla città a proposito di lavori e servizi svolti in passato a favore del Comune

ed ancora non soddisfatti. E' questo il modo e la maniera per chiudere definitivamente la partita col passato e prospettarci nel futuro liberi da qualsiasi incombenza.

Appreziamo lo spostamento di risorse per la preparazione del Natale, per dare alla città una nota di ottimismo che purtroppo la congiuntura economica sfavorevole non consente, quindi ci aspettiamo un periodo natalizio con una serie di attività che portino linfa e soprattutto tanti visitatori in città.

Altro punto condiviso, anche perché è stata una richiesta specifica del PdL, è l'erogazione dei contributi alle associazioni sportive. Pensiamo che un piccolo aiuto sia importante per le associazioni che svolgono attività nel territorio comunale. Il PdL prende atto che la propria richiesta è stata accolta in modo favorevole.

Infine vorrei sollecitare il Vice Sindaco - so che già lo sta facendo, ma lo diciamo pubblicamente - di attivarsi per la redazione del bilancio di previsione 2009, in maniera tale che venga approvato al più presto e consenta quindi di dispiegare l'attività amministrativa pienamente a nome della Giunta e del Centro Destra. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Ture. Ci sono altri interventi?

Nessun intervento. Se non ci sono interventi, passeremmo alla sessione di voto. Chiusa la discussione, passiamo alla sessione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego, consigliere De Leo.

Consigliere Carmelo Fabrizio DE LEO

Per dichiarazione di voto, in quanto questo essendo l'ultimo atto che riguarda il bilancio del Consiglio Comunale ci sono delle variazioni tecniche, ma ci sono anche variazioni importanti su questo bilancio, quindi su quelle voci importanti, tipo 1.041.000 Euro d'impegno di destinazione dall'avanzo di Amministrazione noi come abbiamo fatto in fase di destinazione dell'avanzo a dare un voto contrario in quanto in disaccordo anche se parzialmente con quella destinazione, noi daremo un voto contrario anche su questo assestamento di bilancio che impegna quella voce.

Colgo l'occasione per rivendicare i 400.000 Euro che indicava il Vice Sindaco di contributo ricevuto dalla Regione che si tratta di un progetto presentato dal Centro Sinistra di adeguamento del museo castello e che è stato accolto e finanziato per fortuna per tutta la città di Mesagne e quindi sono arrivati questi fondi.

Colgo l'occasione anche per lo spunto che ha dato il Consigliere Ture per quanto riguarda il bilancio di previsione 2009, che non sia il bilancio di previsione 2009, considerando le esigenze ristrette, minori entrate anche tipo i 250.000 Euro che mancheranno probabilmente, quasi sicuramente, della Gestor, di non aumentare le imposte a qualsiasi titolo. Questa è una raccomandazione ed un auspicio che noi facciamo all'Amministrazione. Di non aumentare le imposte a qualsiasi titolo, che sia I.C.I. che sia T.A.R.S.U. alla città di Mesagne, considerando anche le ristrettezze economiche in cui versa la nazione ed il mondo intero. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere De Leo. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Passiamo al voto. Chi è d'accordo per il punto all'ordine del giorno? Chi è contrario? Chi si astiene?

Non essendoci interventi, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto segnata.

PRESIDENTE

Il provvedimento è approvato con undici voti favorevoli, nove contrari e nessun astenuto.

Votiamo anche per l'immediata esecutività dell'atto. Chi è d'accordo per l'immediata esecutività dell'atto? Chi è contrario? Chi si astiene?

Non essendoci interventi, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto segnata.

PRESIDENTE

Con undici voti favorevoli, nove contrari e nessuno astenuto anche l'immediata eseguibilità è approvata. Ringrazio il Collegio dei Revisori ed il ragioniere vVzza per la loro assistenza. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

PUNTO NR. 3: «Approvazione Piano del Diritto allo Studio - anno 2009».

PRESIDENTE

Relaziona il Sindaco ed è presente con noi la dottoressa Concetta Franco, responsabile del servizio. Prego, Sindaco.

SINDACO

"Anche per quest'anno scolastico in corso come per gli anni passati è stata programmata la pianificazione degli interventi in materia scolastica, giusto quanto previsto dalla Legge regionale 12.5.80 n.42 che contiene le norme organiche per il diritto allo studio. La legge richiamata si pone l'obiettivo prioritario di attuare interventi idonei per il raggiungimento della piena fruizione del diritto allo studio ed è rivolta a tutti gli studenti frequentanti le scuole primarie e secondarie statali e non, anche se adulti frequentanti corsi di recupero. Per il conseguimento di tale obiettivo sono previste erogazione di fondi regionali a favore dei Comuni per l'attuazione delle funzioni amministrative di propria competenza previste dal comitato disposto degli artt.42 e 45 del D.P.R.616 e successiva legge delega che trasferisce appunto le competenze ai Comuni".

A conforto di questo breve commento abbiamo la relazione tecnica redatta dal responsabile dell'ufficio istruzione che contiene, appunto, tutta la pianificazione concordata anche con i dirigenti scolastici. La leggo per opportuna conoscenza. "Il piano comunale annuale per il diritto allo studio è uno strumento di pianificazione degli interventi in materia scolastica previsto dalla legge regionale 12.5.80 n.42, norme organiche per il diritto allo studio. Tale legge si pone l'obiettivo prioritario di attuare interventi atti a rimuovere gli ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio, garantendo a tutti gli studenti frequentanti le scuole primarie e secondarie sia statali che non statali anche se adulti frequentanti corsi di recupero il diritto allo studio sancito sia dalla Costituzione italiana che dallo Statuto della Regione Puglia, unito al diritto ed al conseguimento di un pieno successo formativo perché sia facilitato il successivo inserimento nella società e nel mondo del lavoro. Per il conseguimento di tali obiettivi sono previsti erogazioni di fondi regionali ai Comuni per l'attuazione delle funzioni amministrative ad esse attribuite in materia dal combinato disposto dagli artt.42 e 45 del D.P.R.24.7.1977 n. 616 e successiva legge delega.

Il nostro piano del diritto allo studio anno 2009, elaborato per conseguire i disposti finanziamenti, è la risultanza di un lavoro di ricognizione sin qui effettuato in ambito scolastico e di concertazione, condivisa con i dirigenti scolastici del Comune sulle prospettive di sviluppo da imprimere sul sistema scuola - Ente locale per migliorare la proposta didattica formativa ed educativa proposta al territorio. Pertanto si è elaborata per l'anno 2009 una previsione di spesa per i servizi (servizio mensa, trasporto, scuole materne non statali), richiedendo all'assessorato regionale competente i contributi da disporre per il sopracitato anno nell'ambito del diritto allo studio. Avendo sentito al riguardo gli uffici regionali, come già avvenuto nel 2005, si completa la richiesta di finanziamento con ulteriore preventivo relativo all'acquisto di n.1 scuolabus in sostituzione di un mezzo in dotazione ormai in condizioni pessime".

Questo è quanto fa parte del piano comunale e che sottoponiamo all'attenzione ed all'approvazione del Consiglio.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Su questo argomento si apre il dibattito. Ci sono interventi?

Prego, consigliere De Leo.

Consigliere Carmelo Fabrizio DE LEO

Un intervento che è poi anche una dichiarazione di voto. Noi voteremo a favore di questo argomento, in quanto si tratta di finanziamenti regionali con coefficienti già stabiliti dalla Regione, quindi è una richiesta che annualmente i Comuni propongono alla Regione e la Regione contribuisce ai vari servizi di trasporto scolastico, mensa e tutto ciò che riguarda le scuole di Mesagne.

Un appunto all'Amministrazione. Come altri argomenti anche questo non è stato oggetto... non dico di discussione perché non c'è molto da discutere, ma quantomeno informare il Consiglio Comunale tramite le

commissioni in che cosa poi questi fondi vengono destinati e come vengono destinati, premesso che c'è il vincolo di destinazione, ma sarebbe opportuno su questi argomenti che vengono in Consiglio comunale fare anche dei passaggi nelle commissioni. Questa è una richiesta che io rinnovo all'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla sessione di voto. Votiamo quindi per il terzo punto all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Non essendoci interventi, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto segnata.

PRESIDENTE

Il testo è approvato all'unanimità.

Ringrazio tutti, alle ore 19.00 si chiude il Consiglio Comunale. Grazie ancora a tutti, arrivederci.

Il Consiglio comunale si scioglie alle ore 19.00